



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

SELEZIONE PER LA COPERTURA DI UN INSEGNAMENTO MEDIANTE CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI PER ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO.

CODICE CONCORSO 240

VERBALE N.3 ad integrazione del verbale N.1

La Commissione nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento di Filosofia in data 14 giugno 2017 per la valutazione delle domande della selezione indicata in epigrafe con la quale è stato emanato, tra gli altri, il bando per la copertura dell'insegnamento del laboratorio didattico "*L'attesa e la speranza: storie di confini*". *Laboratorio di narrazione e scrittura teatrale*, del corso di laurea di Filosofia (classe 1-5), composta dai seguenti docenti:

prof. GIAMPIETRO GOBO, ordinario per il SSD SPS/07 – Sociologia generale, presso l'Università degli Studi di Milano;

prof. MARCO GEUNA, associato per il SSD SPS/02 – Storia delle dottrine politiche, presso l'Università degli Studi di Milano;

dott. LUIGI CAMPI, ricercatore a tempo determinato di tipo A per il SSD M-FIL/08 – Storia della filosofia Medievale, presso l'Università degli Studi di Milano;

si riunisce in data 9 agosto 2017 alle ore 10.00 nei locali del Dipartimento di Filosofia, situato in via Festa del Perdono, n. 7.

La Commissione prende atto della nota Rettorale n. 0050006/17 del 26/07/2017 con la quale si trasmette il ricorso del dott. Giampaolo Spinato, pervenuto il 21/07/2017, avverso l'esito della selezione per l'insegnamento a contratto del laboratorio "*L'attesa e la speranza: storie di confini*". *Laboratorio di narrazione e scrittura teatrale*, e si richiede alla Commissione di procedere ad un riesame della documentazione del candidato.

La Commissione esamina attentamente il testo del ricorso del dott. Giampaolo Spinato e considera uno ad uno i singoli rilievi da lui avanzati.

Per quanto concerne il **primo punto**, relativo alla mancata assegnazione di due punti per iscrizione alla SIAE, la Commissione fa presente che questo titolo non è stato valutato in quanto non è stato esplicitamente dichiarato dal dott. Giampaolo Spinato nella domanda. Il titolo non è stato autocertificato in atto di concorso e non può essere considerato *ex-post*. La dichiarazione di possesso da parte del dott. Giampaolo Spinato, una volta scaduti i termini della domanda, non può essere presa in considerazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

Per quanto riguarda il **secondo punto**, relativo alla valutazione delle pubblicazioni, la Commissione riconosce di essere incorsa in un errore materiale. La Commissione è incorsa in questo errore sviata dal fatto che tutti gli altri candidati a questo, e agli altri laboratori a concorso, avevano presentato le pubblicazioni in file diversi da quello della domanda e della relativa documentazione, a differenza del dott. Giampaolo Spinato che ha preferito presentare la pubblicazione in appendice alla sua domanda e alla relativa documentazione, in un unico file. I commissari, dopo avere letto ciascuno, nei giorni precedenti la riunione, il saggio del dott. Giampaolo Spinato, *The Project and the Surprise: Invisible, 'Sensitive Space' and Meanings in Writing and Reading Stories*, apparso nella rivista «New Writing», 2015, decidono all'unanimità di attribuire ad esso punti **due**.

Per quanto concerne il **terzo punto**, la Commissione ritiene di non dover mutare il giudizio espresso in precedenza. Il dott. Giampaolo Spinato lamenta il fatto che la Commissione abbia indicato, nel verbale n. 1, che «la sua esperienza di autore, attore e regista teatrale» si è concentrata «prevalentemente negli anni 2001-2007», tralasciando, a suo dire, «titoli, performance e attività a cavallo tra formazione e produzione che si spingono almeno fino e ben oltre il 2013, anno in cui ho [ha] segnalato la primissima edizione di uno spettacolo risultato vincitore a un concorso nazionale [*Fuck Me(n)*]». La Commissione tiene, innanzitutto, a sottolineare che per il titolo «Attività professionale in campo teatrale e drammaturgico» sono stati attribuiti al dott. Spinato quindici punti, e cioè il *massimo* dei punti attribuibili. Le obiezioni del dott. Spinato devono vertere, pertanto, sul punteggio riconosciuto al titolo «Elaborazione e messa in scena di specifiche produzioni teatrali», in cui gli sono stati assegnati ventun punti su trenta. A questo proposito, la Commissione fa presente che nel *curriculum vitae* accluso alla domanda dal dott. Spinato, *curriculum* debitamente firmato e che occupa le pp. 4-25 del file inviato, sotto il titolo «Messe in scena», a p. 24, sono indicate delle messe in scena teatrali che vanno dagli anni 1988 al 2005, e non si fa menzione di messe in scena successive. Nel *curriculum* si elencano poi tre allegati, che nella documentazione vanno dalle pp. 26-35 e che sono relativi alla Bartleby Factory e alle sue attività. Nella documentazione fa seguito, alle pp. 36-136, l'elenco delle pubblicazioni, debitamente firmato a p. 136. In questo elenco, *come spettacolo teatrale, Fuck Me(n)* è menzionato sotto la rubrica «Performance», al numero 2254, a p. 130, e vien precisato che di tale «spettacolo / drammaturgia», collocato nell'anno 2013, il dott. Spinato è coautore. Il contributo specifico al *testo* di *Fuck Me(n)* apportato dal dott. Spinato, e cioè la redazione di uno dei tre monologhi di cui esso si compone, era stato indicato in precedenza, sotto la rubrica «Contributi in opere collettive», al n. 40, a p. 38 della documentazione, sotto il titolo specifico «Il professore animale». La Commissione tiene a fare presente che nella documentazione originariamente presentata dal dott. Giampaolo Spinato, all'elenco delle pubblicazioni, fanno seguito, da p. 137 a p. 182, altri materiali non indicati partitamente né nella domanda né nel *curriculum vitae*, materiali non adeguatamente firmati in calce. La commissione, proprio per le due ragioni indicate [a) i materiali non sono stati elencati in modo dettagliato né nella domanda né nel *curriculum vitae*; b) non sono stati firmati dal candidato] ha ritenuto di non poterli prendere in considerazione ai fini della valutazione. Ed è proprio in questi ultimi materiali [che oltre, ad esempio, la rubrica «Graduatorie. Inclusione in graduatorie di merito in concorso pubblico», comprendono anche, a p. 182, la rubrica «Riconoscimenti», cui fa riferimento il dott. Spinato nel ricorso] che viene menzionato più volte lo spettacolo *Fuck Me(n)*. *Studi sull'evoluzione*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

del genere maschile, portato in scena a più riprese a partire dal 2013, spettacolo di cui il dott. Giampaolo Spinato è appunto co-autore.

In sintesi, la Commissione, attentamente valutate le considerazioni avanzate nel punto terzo del ricorso, intende ribadire che il giudizio espresso nel verbale n. 1 relativo all'«esperienza di autore, attore e regista teatrale» del dott. Spinato concentrata «prevalentemente negli anni 2001-2007» era appunto un giudizio attinente alla *prevalenza* e non all'*esclusività* della predetta attività. Detto delle inadeguatezze formali della documentazione, che hanno costretto a non tenere conto ad esempio della rubrica «Riconoscimenti», la Commissione sottolinea che già al momento della redazione del verbale n. 1 aveva preso in considerazione lo spettacolo *Fuck Me(n)*, pur non menzionandolo nel giudizio sintetico. Riconsiderato ancora una volta il contributo allo spettacolo *Fuck Me(n)* apportato dal dott. Spinato, contributo che, come si è detto, si è concretizzato nella stesura di uno solo dei tre dialoghi di cui consta lo spettacolo, la Commissione ritiene di non dovere mutare il punteggio assegnato al dott. Spinato sotto la voce «Elaborazione e messa in scena di specifiche produzioni teatrali».

Per quanto concerne, infine, le **considerazioni conclusive** del dott. Giampaolo Spinato relative a una presunta «sommatoria considerazione» riservata alla sua attività di professore a contratto in insegnamenti affini a quelli previsti dal bando, la Commissione ritiene opportuno ribadire che al dott. Giampaolo Spinato è stato assegnato il *massimo* punteggio previsto per quello specifico titolo, e cioè cinque punti.

La Commissione passa quindi a stilare la seguente graduatoria:

- 1) Elisabetta Vergani punti 49
- 2) Giampaolo Spinato punti 47
- 3) Annalisa Ciuffetelli punti 22

La Commissione provvede quindi alla stesura del verbale che deve essere firmato e siglato in tutte le pagine e provvede ad inviarlo, unitamente a tutta la documentazione, entro 10 giorni all'Ufficio Personale docente e ricercatore – Sezione affidamenti e contratti – per l'approvazione.

La riunione termina alle ore 11.45.

Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE

prof. Giampietro Gobo, presidente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

prof. Marco Geuna, membro

dott. Luigi Campi, segretario